Attenzione a postare commenti offensivi sui social... si rischia la diffamazione aggravata!

Wednesday 17 February 2021

Scrivere commenti offensivi sui *social* rischia di integrare una condotta penalmente rilevante: il reato che può essere contestato è quello di **diffamazione aggravata dall'uso di un mezzo di pubblicità** (diverso dalla stampa) di cui all'**art. 595, comma terzo, Codice Penale**, punito con la **reclusione da sei mesi a tre anni** o con la **multa non inferiore a euro 516**.

Questo perché i *social*, come anche i *blog*, i forum, i siti di recensioni, le *mailing list* e le *chat* di messaggistica istantanea, costituiscono, secondo la giurisprudenza, delle vere e proprie *piazze virtuali* capaci di mettere in contatto più persone, spesso in numero indefinito, veicolando messaggi e contenuti che, laddove offensivi dell'altrui reputazione, possono integrare il reato di diffamazione.

Ad essere protetto dalla norma incriminatrice è il c.d. "**onore sociale**", ossia **la reputazione di un soggetto in un certo gruppo e in un particolare contesto storico**.

La lesione di questo bene giuridico, peraltro, costituisce un **fatto illecito** ai sensi della disciplina civilistica, che espone l'autore dei contenuti offensivi al rischio di vedersi condannato anche al **risarcimento dei danni, patrimoniali e no, cagionati al soggetto diffamato** (artt. 2043 e 2059 Codice Civile, art. 185 Codice Penale).

Se, da una parte, l'**utilizzo di un profilo "falso"** (con nome di fantasia e immagine sottratta ad altro profilo social) può generare nell'autore dei contenuti offensivi il convincimento di aver "schermato" la propria identità, ponendosi così al sicuro da qualsiasi responsabilità penale e civile, proprio **l'utilizzo di una falsa identità può integrare anche il diverso reato di sostituzione di persona di cui all'art. 494 Codice Penale, punito con la reclusione fino a un anno**.

Pertanto, occorre far attenzione a ciò che si scrive sui social per evitare che uno sfogo, anche legittimo, si trasformi in reato.